

MalpensaNews

Nati lo stesso giorno, insieme da vent'anni: Riccardo Ceratti canta la sua “Nina”

Marco Tresca · Thursday, January 29th, 2026

È una canzone diversa dalle altre, e **Riccardo Ceratti** lo dice senza esitazioni. Ospite a **Radio Materia** insieme a **Nina Di Stasi**, il cantautore di **Somma Lombardo** ha presentato *Nina*, ultimo singolo che rompe la linea dell'impegno civile per lasciare spazio a un racconto intimo e dichiaratamente sentimentale. “È una boccata d'ossigeno”, ha spiegato, “in un mondo diventato duro, dove sembra quasi che ci si vergogni di parlare d'amore”.

Radio Materia

Accanto a lui, **Nina**, che Ceratti ha definito con affetto “la copertina in carne ed ossa” della canzone. Una presenza discreta, come lei stessa ha ammesso: “Io non amo uscire allo scoperto, preferisco la voce e la dimensione della radio”. Eppure il brano nasce proprio dalla loro storia, che dura da quasi vent'anni e che custodisce una coincidenza singolare. “Abbiamo scoperto di essere gemelli”, ha raccontato Ceratti, “stesso giorno, stesso mese e stesso anno di nascita”.

La genesi di **Nina** attraversa il tempo. “La prima parte l'ho scritta quando **Nina** era molto giovane”, ha spiegato il cantautore, “poi è rimasta in un cassetto per vent'anni”. Il brano è stato completato solo di recente, in modo quasi improvviso. “Il ritornello è nato una sera al pianoforte, e quella stessa sera gliel'ho fatto sentire finito”. Un metodo che rispecchia il suo modo di comporre. “Non sono un ricercatore”, ha detto, “tengo quello che arriva. Per me la musica deve essere jazz, libera e istintiva”.

Questa naturalezza è stata cercata anche nel videoclip. **Nina** lo ha descritto come “molto vero, senza artefatti”, sottolineando che sono stati lasciati apposta momenti spontanei. “C'è persino una mia caduta”, ha raccontato sorridendo, “perché **Riccardo** voleva che restasse tutto così com'era”.

Durante l'intervista è emerso anche un episodio personale che ha colpito gli ascoltatori. **Nina** ha raccontato il rapporto complicato con il suo nome. “All'anagrafe mi chiamo **Gaetana**, come mia nonna”, ha spiegato, “ma mia madre mi ha sempre chiamata **Nina**”. Da bambina, però, questo le creò un problema inatteso. “In prima elementare non rispondevo all'appello, perché non mi riconoscevo in quel nome, e sono stata bocciata”.

Nel dialogo con **Marco Tresca**, Ceratti ha ripercorso anche alcune tappe della sua carriera, dal contratto con **Ricordi** nel 1993 ai brani di denuncia sociale, fino al lavoro ispirato a **Don Milani**. Dopo la lettura di *Lettera a una professoressa*, nel 2013 ha scritto **Lorenzo**, da cui è nato un musical rappresentato anche al **Teatro Coccia di Novara**.

Lo sguardo si è poi spostato sui prossimi appuntamenti. **Sabato 31 gennaio**, in occasione del primo compleanno di **Radio Materia**, Ceratti si esibirà alle 19:30 e ha anticipato “**una sorpresa dedicata a Tony Dallara**”, ricordato come “**un uomo di un’umiltà straordinaria**”. Tra i progetti citati anche il romanzo **La notte dei cuci bocca**, scritto da **Nina Di Stasi** con **Rita Poggioli**, a conferma di un percorso artistico condiviso che continua a intrecciare musica e parola.

This entry was posted on Thursday, January 29th, 2026 at 7:25 pm and is filed under [News](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.